

Frascati, al via domenica il processo di beatificazione di Madre Carla Borgheri

LA CERIMONIA

Domenica pomeriggio (alle ore 16) la Cattedrale di Frascati ospiterà l'avvio del processo di beatificazione e canonizzazione di madre Carla Borgheri, la suora che il 25 marzo 1963, in una struttura di Vermicino (alla periferia della cittadina tuscolana), diede vita alla Congregazione delle Suore Missionarie dell'Incarnazione e ai Padri Missionari dell'Incarnazione, presenti oggi in molte parti del mondo. Un momento molto toccante per tutti quelli che hanno conosciuto il carattere amorevole e l'opera di bontà di questa donna la cui famiglia ha lavorato tanto anche nel mondo dello spettacolo, di cui fa parte tuttora il nipote Luca Ward. La sessione di apertura della fase diocesana sarà presieduta dal vescovo della dio-



Carla Borgheri durante uno dei suoi viaggi missionari (foto SCIURBA)

cesi suburbicaria di Frascati, monsignor Raffaello Martinelli. Il processo di beatificazione e canonizzazione viene avviato nel centenario della nascita di madre Carla Borgheri che nacque il 17 febbraio del 1922 a Novi Ligure col nome di Nada Annunziata Cleo Borgheri. Nel 1962, in seguito a due dure esperienze con la malattia (fu alle prese con la tubercolosi), madre Carla spostò la sua residenza a Frascati, in un terreno con due case rurali da ristrutturare nell'attuale via Giuseppe Luzi, in località Vermicino. Nelle pagine del suo diario si può leggere la descrizione di quella povertà che avvicinava tutte le suore alla vita di Gesù. Il 19 marzo 1988 il Santo Padre Giovanni Paolo II riconobbe la Congregazione di diritto Pontificio, segno della sua diffusione nel mondo: da Frascati, in breve tempo e grazie al forte carisma

della fondatrice, le Suore Missionarie dell'Incarnazione raggiunsero vari angoli del mondo, luoghi distanti ma accomunati dalla stessa povertà materiale e a volte spirituale che il lavoro instancabile delle suore continua a colmare ogni giorno portando il mistero del Verbo Incarnato nelle missioni presenti in varie parti d'Italia, India, Albania, Costa d'Avorio, Filippine e Vietnam. Il 20 settembre 2006 madre Carla concluse la sua esistenza terrena all'età di 84 anni proprio a Vermicino, ma fino all'anno prima continuò a dedicarsi ai viaggi missionari. «Fu lei ad accogliermi nella comunità nel 1989 - racconta suor Loreda Spagnolo, attuale vicaria generale della Congregazione - È stata la mia guida spirituale e questo processo è un segno di incoraggiamento e di consolidamento per il nostro percorso, una conferma di tutti gli insegnamenti che ci ha dato. Madre Carla è un vero esempio per noi e per le nuove vocazioni».

Tiziano Pompili

© RIPRODUZIONE RISERVATA